

Messaggio

numero

7169

data

23 febbraio 2016

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Stanziamiento di un credito netto di CHF 1'800'000 e autorizzazione alla spesa di CHF 4'600'000 per la realizzazione delle prime opere del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

vi sottoponiamo, per approvazione, la richiesta per lo stanziamento di un credito inerente la realizzazione di un primo pacchetto di opere del Programma di agglomerato del Bellinzonese (PAB).

1. INTRODUZIONE

Il PAB ha definito una strategia e misure specifiche per migliorare la mobilità considerando i diversi mezzi di trasporto. Per quanto riguarda la mobilità ciclabile si è in particolare stabilito un asse utilitario lungo la ferrovia tra Arbedo e Cadenazzo.

Tra Bellinzona e Cadenazzo vi sono oggi due percorsi segnalati (inseriti nell'offerta per la mobilità ciclabile di Svizzera Mobile) in gran parte su strade già esistenti, a carattere agricolo o con poco traffico. Il primo è il percorso nazionale no. 3 Airolo-Chiasso, concepito per il tempo libero, che si snoda sul piano di Magadino. L'altro percorso regionale (no. 311) è invece di carattere utilitario e si snoda ai margini del piano, attraverso S. Antonino e Camorino. Esso presenta un andamento altimetrico irregolare, in particolare a Cadenazzo e Camorino/Giubiasco, e poco lineare.

Il nuovo percorso regionale che s'intende ora realizzare si sviluppa invece lungo la linea ferroviaria, quindi con un tracciato lineare e pianeggiante, molto più attrattivo per gli spostamenti quotidiani.

Con il Messaggio no. 6704 del 24 ottobre 2012 concernente l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile (prima tappa) erano stati chiesti, tra gli altri, i crediti per la progettazione di massima delle misure riguardanti la mobilità lenta annunciati nei diversi Programmi di agglomerato. Con Decreto legislativo (DL) del 19 febbraio 2013 il Gran Consiglio ha accolto la richiesta e stanziato un credito di CHF 300'000.-- per l'allestimento dei progetti di massima dei percorsi ciclabili d'interesse regionale previsti dal PAB in priorità A e B.

Per accelerare i lavori con Risoluzione governativa (RG) del 27 maggio 2015 il Consiglio di Stato (CdS) ha poi deliberato un credito di CHF 200'000.-- per la progettazione definitiva

di un elemento particolare della rete del Bellinzonese, la passerella ai Saleggi tra Bellinzona e Giubiasco che andrà a migliorare il percorso cantonale no. 31, segnalato tra Bellinzona, Locarno e Caviggno.

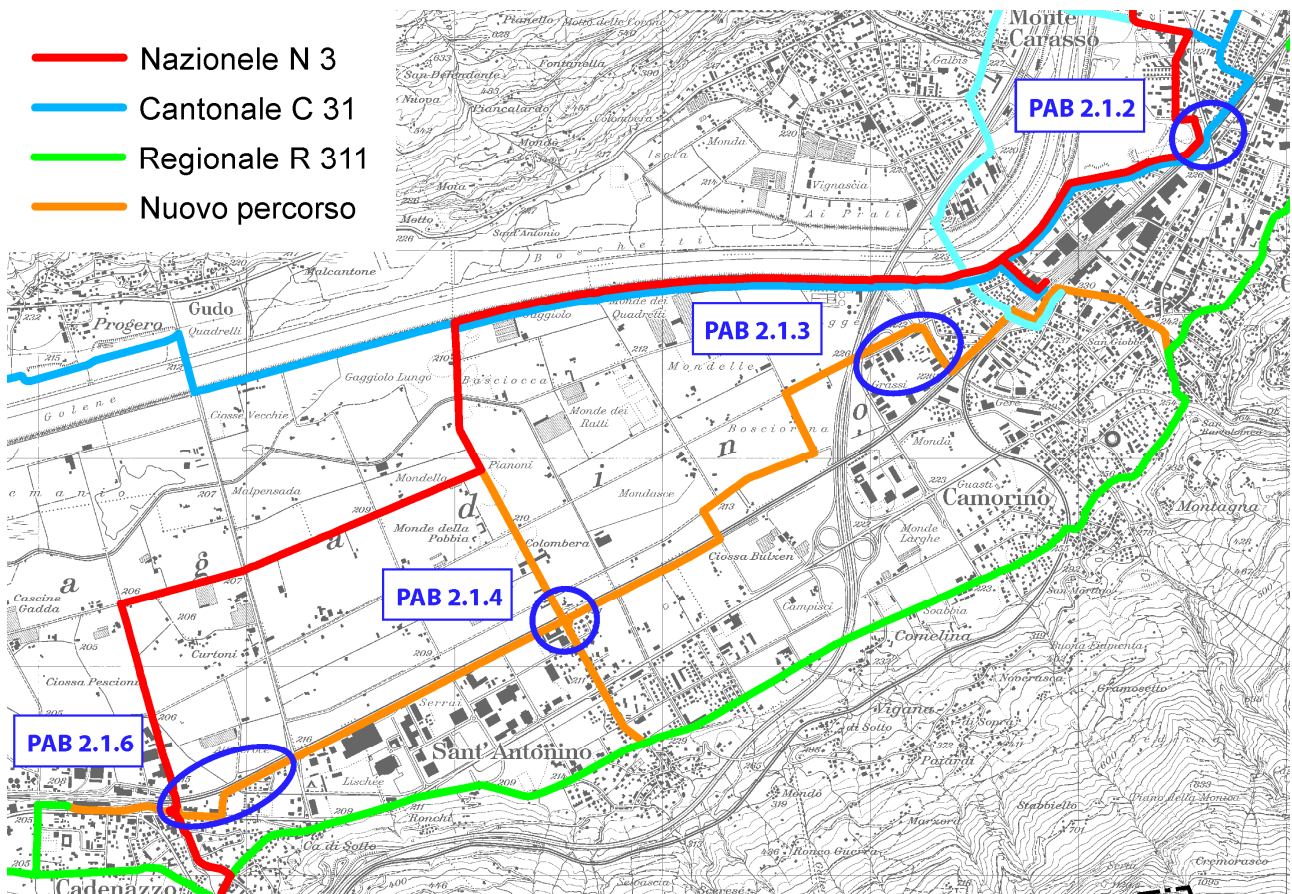


Fig. 1: Percorsi PAB e ubicazione misure.

Con il presente Messaggio si chiede il credito per la realizzazione delle misure PAB ML 2.1.3, 2.1.4 e 2.1.6, sul nuovo percorso regionale citato in precedenza (vedi fig. 1). Si chiede parimenti un credito per la nuova passerella ciclopedonale via Zorzi / via Bellinzona (misura ML 2.1.2) che andrà a migliorare il collegamento utilitario tra Bellinzona e Giubiasco lungo il percorso no. 31.

2. PROGETTO

2.1 Misura PAB – ML 2.1.2 Passerella ciclopedonale via Zorzi / via Bellinzona

Il progetto prevede la costruzione di una nuova passerella ciclopedonale lunga ca. 150 m, direttamente a fianco e parallela al tracciato ferroviario; ciò né garantisce la linearità del percorso e quindi l'attrattività.

L'attraversamento di via Bellinzona, che collega via Saleggi a Bellinzona con Via Saleggi a Giubiasco, sarà costituito da due rampe d'accesso realizzate con muri laterali in calcestruzzo armato con altezza crescente che si allacceranno alla passerella realizzata con una struttura del tipo "inverted fink truss" interamente in acciaio "corten".

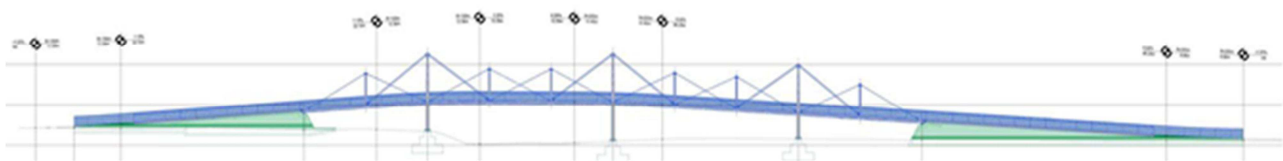
L'imbocco lato Bellinzona sarà realizzato tramite un raccordo curvo alla rotatoria che porta al sottopasso ferroviario, studiato in modo da garantire la sicurezza per gli utenti e favorendo il rallentamento dei ciclisti che provengono dalla passerella e che si immettono sulla strada.

La rampa situata a nord-est, costituita dal primo tratto in calcestruzzo e dalla prima parte di passerella, avrà una pendenza che raggiungerà il 7%. Questa pendenza è imposta dalla quota della strada esistente lato Bellinzona, dalla quota della strada cantonale (via Bellinzona) e dalla distanza limitata tra i due sottopassi FFS. Grazie alla tipologia molto snella della passerella si è ridotto al minimo possibile la pendenza, raccordandosi con la strada esistente e sovrappassando la strada cantonale, garantendo altresì lo spazio libero di passaggio per i mezzi pesanti.

La parte centrale della passerella, che supera la strada cantonale, si raccorderà alle rampe con dei raggi verticali pari a 200 e 180 m e avrà una parte di circa 12 m, al di sopra della strada cantonale, quasi completamente piana.

La rampa lato Giubiasco avrà una pendenza del 6% fino a raggiungere l'ultimo tratto in calcestruzzo e quindi la via Saleggi lato Giubiasco, concludendosi con un raccordo curvo che favorisce anche qui il rallentamento dei ciclisti che s'immettono sulla strada. La passerella avrà una larghezza libera costante di 3.00 m.

La struttura della passerella è composta da 6 "antenne" ancorate su fondazioni in calcestruzzo. Queste "antenne" sostengono tramite doppi cavi la passerella. L'inserimento di montanti intermedi cui vengono fissati i cavi garantiscono una miglior stabilità e rigidità alla struttura che risulta quindi essere molto leggera. Il camminamento sarà formato da due travi longitudinali poste a lato, in corrispondenza dei montanti, e da lame trasversali poste circa ogni 1.5 m sulle quali sarà fissato monoliticamente il camminamento vero e proprio formato da una lastra in acciaio con spessore di 0.8 cm ricoperta con una resina che garantirà la rugosità necessaria per avere sufficiente aderenza per le biciclette e per i pedoni. La stabilità orizzontale sarà poi garantita dall'inserimento sotto il camminamento di lame in acciaio che s'incroceranno e si fisseranno alle travi longitudinali in corrispondenza delle antenne e dei montanti.



Allineati al filo interno delle “antenne” saranno posati i parapetti che avranno un'altezza totale di 1.30 m e saranno formati da montanti piatti in acciaio con interasse di 10 cm e da un corrimano circolare superiore. Tutta la passerella sarà realizzata con acciaio “corten” ed avrà quindi il tipico colore rosso ruggine. I cavi ed i parapetti saranno per contro realizzati in acciaio inossidabile. Questi materiali sono stati scelti in modo da evitare trattamenti anticorrosione dei materiali e in modo da evitare problemi di sporco e ruggine dovuti alla vicinanza con la ferrovia.

L'illuminazione della passerella avverrà tramite luci LED poste nelle travi laterali appena al di sopra del camminamento.

2.2 Misure PAB – ML 2.1.3, ML 2.1.4 e 2.1.6 Percorso ciclopedonale Giubiasco - Cadenazzo

Il completamento del percorso ciclopedonale lungo la ferrovia prevede i seguenti interventi:

Giubiasco - Via del Piano: Tratto tra incrocio via Baragge e via Mondari

L'intervento permette di evitare l'immissione dei ciclisti sul tratto fortemente trafficato di via del Piano e la svolta a sinistra all'incrocio con via Mondari minimizzando lungo via Baragge i conflitti con il traffico pesante che accede alla zona industriale/artigianale.

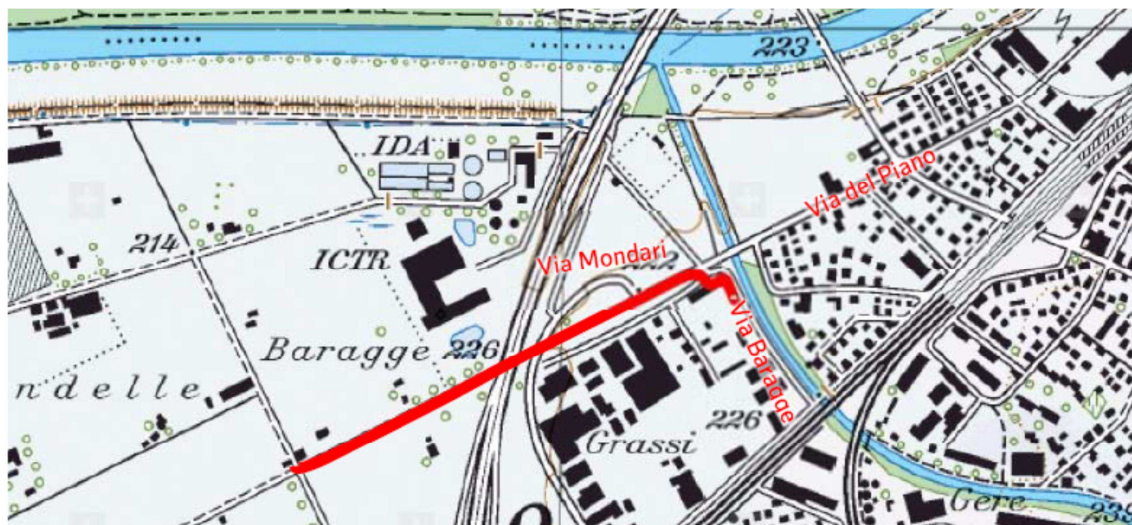


Fig. 2: Incrocio via Baragge - via Mondari.

S. Antonino – Incrocio tra via Al Ticino e via Stazione

Sarà realizzato un percorso più diretto ed interessante che usufruisce di via Predonico e del nuovo sottopasso pedonale in fase di realizzazione da parte di AlpTransit. È pure prevista la sostituzione della passerella esistente sopra il sottopasso per garantire una larghezza di 3.00 m.

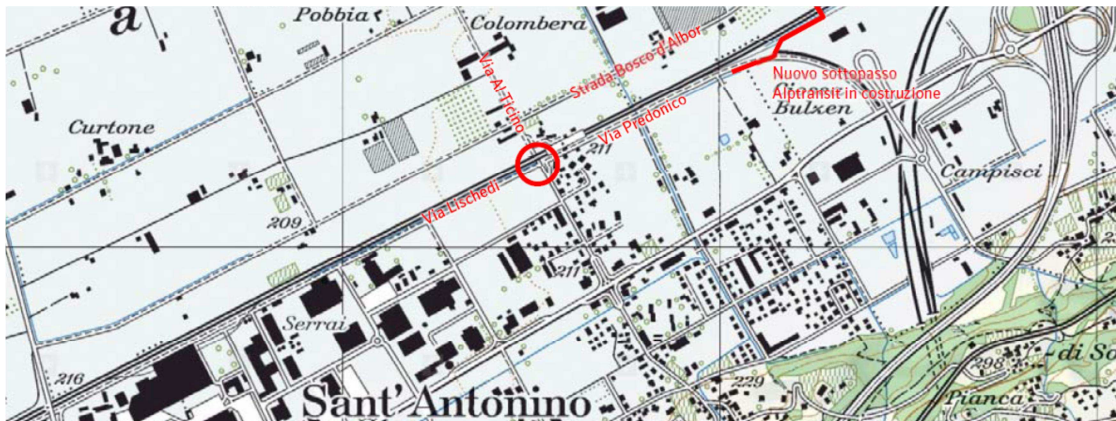


Fig. 3: Incrocio via Al Ticino - via Stazione.

Cadenazzo – Tratto via Ala Brüga

Il percorso ciclabile transita lungo Via Ala Brüga a lato della ferrovia. Per completare il percorso ciclabile, che sfrutta la rete viaria locale esistente, occorre prevedere la sistemazione di una strada privata consentendo il transito delle bici.



Fig. 4: Tratto via Ala Brüga.

Cadenazzo – Strada cantonale: tratto tra incrocio via Ala Brüga e via Industrie

Il percorso ciclopedonale di collegamento verso la stazione FFS di Cadenazzo si snoderà lungo la strada cantonale. È prevista la realizzazione di un marciapiede ciclopedonale bidirezionale lungo la strada cantonale con una larghezza costante di 3 m a partire dall'incrocio con via Ala Brüga fino all'imbocco di via Industrie sfruttando il raccordo privato esistente per attraversare perpendicolarmente l'incrocio.



Fig. 5: Tratto tra incrocio via Ala Brüga e via Industrie.

3. COSTI E FINANZIAMENTO

3.1 Costi della misura PAB – ML 2.1.2 Passerella ciclopedonale via Zorzi / via Bellinzona

Il preventivo dei costi in base al **progetto definitivo gennaio 2016** ammonta a CHF 2'100'000.--:

Preventivo progetto definitivo 1/2016 (IVA inclusa)	CHF 1'950'000.--
Riserva (10% sui costi d'opera)	CHF 140'000.--
Totale arrotondato (IVA inclusa)	CHF 2'100'000.--

Ne risulta un costo al m² pari a ca. CHF 4'000.--, in linea con strutture simili realizzate negli ultimi anni.

A titolo di paragone si citano per esempio:

- passerella Bellinzona - Monte Carasso 5'500.-- CHF/m²
- passerella Bellinzona - Galbisio 4'500.-- CHF/m²
- passerella Tenero - Gordola 3'800.-- CHF/m²

I costi dipendono da vari parametri (dimensioni, lunghezza campate, materiali, ecc.) che possono variare notevolmente da un'opera all'altra.

3.2 Costi delle misure PAB – ML 2.1.3, ML 2.1.4 e ML 2.1.6 Percorso ciclopedonale Giubiasco - Cadenazzo

La stima dei costi in base ai **progetti di massima febbraio 2015** ammonta complessivamente a CHF 2'500'000.-- ed è così costituito:

ML 2.1.3 Giubiasco – Via del Piano - Tratto tra incrocio via Baragge e via Mondari	CHF	260'000.--
ML 2.1.4 S. Antonino - Incrocio tra via Al Ticino e via Stazione	CHF	140'000.--
ML 2.1.6 Cadenazzo - via Ala Brüga	CHF	560'000.--
- strada cantonale tra incrocio via Ala Brüga e via Industrie	CHF	1'180'000.--
Stima dei costi 2/2015 (IVA inclusa)	CHF	2'140'000.--
Riserva (20% sui costi d'opera)	CHF	360'000.--
Totale arrotondato (IVA inclusa)	CHF	2'500'000.--

3.3 Finanziamento

Le misure beneficiano del sussidio della Confederazione pari al 40% sull'importo totale preventivato di CHF 4'600'000.--.

Il contributo federale massimo ammonta a CHF 1'840'000.--.

Sull'importo restante di CHF 2'760'000.-- la chiave di riparto tra Cantone e Comuni prevede, in analogia a quella vigente per la suddivisione dei costi di progettazione, il 65% dei costi a carico del Cantone e il 35% a carico dei Comuni, a loro volta ripartiti tra i singoli comuni secondo la chiave di riparto adottata dalla Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB). Questo modo di procedere verrà formalizzato nei prossimi mesi attraverso una Convenzione tra Cantone e CRTB che comprenderà tutte le misure del PAB. Dopo l'intimazione delle singole quote di finanziamento ai Comuni interessati, si procederà alle richieste di credito anche per le altre opere in funzione dell'avanzamento della loro progettazione, tuttora in corso.

L'importo netto a carico del Cantone risulta pertanto essere pari a CHF 1'800'000.--.

Il credito totale oggetto della presente richiesta ammonta quindi complessivamente a CHF 4'600'000.--.

4. PROGRAMMA DEI LAVORI

4.1 Misura PAB – ML 2.1.2 Passerella ciclopedonale via Zorzi / via Bellinzona

I lavori di costruzione potranno iniziare a seguito delle opere inerenti il 3° binario tuttora in fase di esecuzione da parte FFS, quindi verosimilmente a partire dal 2018. La durata dei lavori è stimata in circa un anno.

4.2 Misure PAB – ML 2.1.3, ML 2.1.4 e 2.1.6 Percorso ciclopedonale Giubiasco - Cadenazzo

I lavori di costruzione - dopo l'elaborazione del progetto definitivo - potranno procedere in modo indipendente e da subito. L'obiettivo è che siano realizzati entro il 2018. La durata effettiva dei lavori più importanti (incrocio tra via San Gottardo e via Industrie a Cadenazzo) è stimata in circa un anno.

5. RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Gli interventi proposti sono stati inseriti e approvati nell'ambito del PAB di seconda generazione, e sono coerenti con gli obiettivi del Piano direttore, che conferma l'importanza della mobilità lenta pedonale e ciclabile (scheda M10).

Gli investimenti sono in sintonia con gli obiettivi fissati nelle Linee direttive per il periodo 2012-2015, terzo aggiornamento, capitolo 2.2 "Energia, ambiente, territorio", scheda n. 29 (Territorio – Mobilità efficiente), punto 2, lettera f), che prevede la preparazione dell'attuazione delle misure prioritarie dei nuovi Programmi di agglomerato del Bellinzonese e del Locarnese.

Le spese sono previste a Piano Finanziario del settore 62 alla posizione 622.04.02 e collegate all'elemento WBS 781.59.5034.

Le entrate della Confederazione, sono pianificate alla medesima posizione e collegate all'elemento WBS 781.69.1102.

Le entrate della quota a carico dei Comuni del Bellinzonese, sono descritte al capitolo 3.3 e sono pianificate alla medesima posizione e collegate all'elemento WBS 781.68.1110.

La realizzazione del progetto non ha conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato né sul personale.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

6. CONCLUSIONI

Cantone e Comuni, attraverso la CRTB, hanno sottoposto a fine 2011 alla Confederazione il programma di agglomerato ai sensi della legge sul fondo infrastrutturale. Esso è stato accolto con favore e ha ottenuto una quota di finanziamento federale pari al 40%.

Con questo Messaggio il CdS intende avviare la realizzazione delle misure previste dal programma. Si tratta di procedere in modo pragmatico in funzione dell'avanzamento della progettazione delle diverse opere nell'intento di ridurre i tempi per concretizzarne l'attuazione. Questo primo pacchetto di misure tocca il settore della mobilità lenta dove si intende promuovere uno sforzo di recupero infrastrutturale.

Sulla base di quanto precede vi invitiamo a voler approvare il disegno di Decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito netto di fr. 1'800'000 e l'autorizzazione alla spesa di fr. 4'600'000 per la realizzazione delle prime opere del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 23 febbraio 2016 n. 7169 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

È concesso un credito netto di fr. 1'800'000 ed è autorizzata la spesa di fr. 4'600'000 per la realizzazione delle prime opere del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB).

Articolo 2

È data facoltà al Consiglio di Stato di suddividere il credito in singoli crediti d'opera.

Articolo 3

Il credito sarà iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Divisione delle costruzioni.

Articolo 4

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.